Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Sabato, 4 marzo — Numero 52

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent. 35*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 96 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 giugno 1910, n. 572, col quale fu bandito un concorso a premi per incoraggiare nella provincia di Torino l'esecuzione dei lavori di colmata di monte, condotta delle acque meteoriche dei terreni in pendio, imbrigliamento dei torrenti montani, rimboschimenti e consolidamenti di terreni franosi:

Ritenuto che per facilitare, agli agricoltori e proprietari di quella Provincia, il modo di prendere parte al detto concorso, convenga prorogare il termine per la presentazione delle domande e relativi documenti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fermi rimanendo i termini stabiliti dall'art. 3 del predetto R. decreto, è prorogato al 31 maggio 1911 il termine utile per trasmettere al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione), le domande per l'ammissione al detto concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 104 (Dato a Roma, il 5 febbraio 1911), col quale si approva una linea di confine tra i comuni di Bardonecchia e Villaures.

N. 105 (Dato a Roma, il 5 febbraio 1911), col quale si autorizzano i comuni di Fagagna e San Vito di Fagagna a permutare una piccola zona di territorio.

N. 106 (Dato a Roma, il 29 gennaio 1911), col quale l'Opera pia lombarda in Messina è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 111 (Dato a Roma, il 5 febbraio 1911), col quale si autorizza il comune di Quarto al Mare a cambiare la denominazione in quella di Quarto dei Mille.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 9 febbraio 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Reggiolo (Reggio Emilia).*

SIRE!

In seguito al risultato delle ordinarie elezioni parziali, riuscite contrarie al partito al potere, il sindaco e la Giunta municipale di Reggiolo presentarono le dimissioni.

Inefficaci sono però riuscite le numerose convocazioni consiliari indette per la ricostituzione dell'Amministrazione, a causa della mancanza del numero legale o dell'esito negativo delle votazioni o della rinuncia dei consiglieri chiamati a farne parte.

In tale stato di cose e poichè la maggioranza non intende riassumere il Governo della civica azienda, è indispensabile una eccezionale misura come l'unico mezzo per render possibile l'avvento di un'amministrazione omogenea e vitale.

In conformità pertanto al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 3 febbraio corrente, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Reggiolo, in provincia di Reggio Emilia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Ugo Verlicchi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 9 febbraio 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cengio (Genova).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cengio.

Siffatto provvedimento è indispensabile per assicurare gli utili effetti della gestione commissariale nei riguardi della sistemazione degli uffici e servizi pubblici e della definizione delle contabilità.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cengio, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cengio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 12 febbraio 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Martina Franca (Lecce).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Martina Franca non può, nel breve periodo che rimane della sua gestione, condurre a termine l'opera di riordinamento della civica azienda, dovendo ancora dare stabile assetto ai servizi pubblici, definire le contabilità e sistemare le finanze.

Occorrendo pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Martina Franca, in provincia di Lecce;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Martina Franca è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1910*

DEPOSITI ORDINARI

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti o prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	16	55,634	18,151	37,483	337,202	282,561
Mesi precedenti dell'anno in corso	147	401,945	298,840	103,105	2,500,022	1,940,713
Somme totali dell'anno stesso	163	457,579	316,991	140,588	2,837,224	2,223,274
Anni 1876-1909	9,043	12,591,010	7,534,107	5,056,903	76,277,616	53,294,933
Somme complessive	9,206	13,048,589	7,851,098	5,197,491	79,114,840	55,518,207

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di agosto	74,559,248 04	—	74,559,248 04	62,589,320 06	11,969,927 98
Mesi precedenti dell'anno in corso	500,657,878 66	—	500,657,878 66	406,970,759 82	93,687,118 84
Somme totali dell'anno stesso	575,217,126 70	—	575,217,126 70	469,560,079 88	105,657,046 82
Anni 1876-1909	9,636,918,205 43	453,255,302 55	10,090,173,507 98	8,503,655,359 52	1,586,518,148 46
Somme complessive	10,212,135,332 13	453,255,302 55	10,665,390,634 68	8,973,215,439 40	1,692,175,195 28

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di agosto	15,491	899,734 49
Mesi precedenti dell'anno in corso	295,904	19,553,588 28
Somme dell'anno stesso	311,395	20,453,322 77
Anni 1878-1909	6,061,485	464,499,678 64
Somme complessive	6,372,880	484 953,101 41

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	1,002	129,715 18	471,838 11
Mesi precedenti dell'anno in corso	1,908	122,077 79	65.838 01
Somme dell'anno stesso	2,910	251,792 97	537,676 12
Anni 1886-1909	74,477	3,846,175 58	2,719,352 78
Somme complessive	77,387	4,097,968 55	3,257,028 90

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di agosto .	8,945	6,575,857 48	610,071 23
Mesi precedenti dell'anno in corso	44,780	31,175,494 09	6,359,702 94
Somme dell'anno stesso	53,725	37,751,351 57	6,969,774 17
Anni 1890-1909 .	505,970	363,864,021 50	45,575,983 89
Somme compless.	559,695	401,615,373 07	52,545,758 06

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di agosto	1209	691	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	9129	3,933	
Somme dell'anno stesso .	10338	4,624	71,071
Anni 1894-1909	102630	37,273	
Somme compl.	112968	41,897	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di agosto .	12,507	67,150 53
Mesi precedenti dell'anno in corso	101,293	632,373 21
Somme dell'anno stesso	113,800	699,523 74
Anni 1899-1909 .	1,228,524	9,077,241 26
Somme compless.	1,342,324	9,776,765 —

DEPOSITI GIUDIZIARI.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di agosto	3,197	1,104,195 21	5,448	1,178,593 90	
Mesi precedenti dell'anno in corso. .	20,409	7,211,645 14	28,244	7,303,379 01	
Somme totali dell' anno stesso . .	23,606	8,315,840 35	33,692	8,481,972 91	17,585,842 55
Anni 1883-1909	1,136,616	743,096,416 85	1,697,677	725,344,441 74	
Somme complessive	1,160,222	751,412,257 20	1,731,369	733,826,414 65	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di agosto	117	62,921 80	72	41,026 63
Mesi precedenti dell'anno in corso.	739	368,588 72	588	314,255 80
Somme dell'anno stesso	856	431,510 52	660	355,282 43
Anni 1906-1909	3,203	1,517,199 08	2,584	1,201,063 28
Somme complessive	4,059	1,948,709 60	3,244	1,556,345 71

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di agosto	70,880
Mesi precedenti dell'anno in corso	1,390,093
Somma dell'anno stesso	1,460,973
Anno 1909	1,172,018
Somma complessiva	2,632,991

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di agosto	11,787	17,064
Mesi precedenti dell'anno in corso	65,620	89,936
Somme dell'anno stesso	77,407	107,000
Anno 1909	17,459	33,319
Somme complessive	94,866	140,319

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di agosto	1,113	2,155,974 76
Mesi precedenti dell'anno in corso	8,856	19,140,816 09
Somme dell'anno stesso	9,969	21,296,790 85
Anni 1876-1909	349,715	444,237,881 90
Somme complessive	359,684	465,534,672 75

SOMME
cadute in prescrizione

	Quantità	Importo
Mese di agosto	—	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—
Somme dell'anno stesso	—	—
Anni 1905-1909	1,845,224	542,246 84
Somme complessive	1,845,224	542,246 84

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 gennaio 1911:

Pugi cav. Rodolfo, maggiore generale comandante scuola applicazione cavalleria, promosso tenente generale continuando nella stessa carica.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 dicembre 1910:

Califano Michele, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 26 dicembre 1910.

Levi Minzi Aldo, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Laneri Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 23 dicembre 1910.

Martelletti Emidio, tenente 2 alpini, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 22 gennaio 1911:

Zamponi Raimondo, capitano 1° bersaglieri, collocato in aspettativa speciale per un anno.

Copello Vittorio, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 23 gennaio 1911.

D'Alessandro Fulco, id. id., id. id., dal 23 id.

Conti Ugo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 19 gennaio 1911.

Muttoni conti nobile Agostino, id. 2 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Tenenti promossi capitani, in applicazione degli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1909, n. 493, con azianità 19 gennaio 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1911:

Galvagno cav. Giacomo — Guffanti Alessandro — Granata Michele.
Grandone Giuseppe — Groppo Vittorio — Botteri Arture Efisio — Casieri Arturo.

Con R. decreto del 29 gennaio 1911:

Cascella Nicola, capitano 1° fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare di Ancona dal 16 febbraio 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 marzo 1911, in L. 100.42.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 marzo 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	103,86 36	101,98 86	103.22 69
3 1/2 % *netto*	103,67 23	101,92 23	103.07 28
3 % *lordo*	71,25 —	70,05 —	70,23 98

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DI ARTIGLIERIA ED ARMAMENTI

Ufficio amministrativo

CONCORSO per esami e per titoli ad un posto di chimico di 2ª classe negli specialisti laureati del personale civile tecnico delle direzioni di artiglieria ed armamenti della Regia marina.

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami e per titoli, ad un posto di chimico di 2ª classe negli specialisti laureati delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina, con l'annuo stipendio di L. 2500 (1).

Art. 2.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso sono:

a) essere cittadino italiano. (Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità;

b) non avere oltrepassato il 35° anno di età;

c) avere sempre tenuto condotta regolare;

d) avere l'attitudine fisica necessaria all'impiego cui aspira il candidato;

e) avere riportata la laurea in chimica pura od in chimica e farmacia, in un'Università del Regno;

f) conoscere sufficientemente almeno due lingue straniere;

g) possedere titoli che comprovino la speciale attitudine a coprire l'impiego messo a concorso;

h) sottostare ad un esame di prova in quelle materie che sono specificate nel programma che fa seguito al presente decreto.

Art. 3.

Le domande, in carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero della marina (Direzione generale di artiglieria ed armamenti), non più tardi del 15 aprile 1911 e corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita, debitamente legalizzato;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

d) certificato generale, rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

e) certificato dell'esito di leva;

f) certificato medico, debitamente legalizzato;

g) diploma di laurea in chimica;

h) certificato indicante i punti ottenuti nei vari esami finali di laurea;

i) certificati comprovanti la conoscenza dell'inglese o del tedesco, oltre il francese;

k) tutti i titoli che l'aspirante crederà di presentare, quali attestati di studi fatti, di servizi prestati, di nomine, di premi ottenuti, ecc., per certificare al concorso la propria idoneità ed abilità nell'esercizio della professione di chimico.

I documenti c) e d) debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni di chimico verrà constatata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali medici della R. marina.

Art. 5.

Il Ministero si riserva di assumere tutte le informazioni che crederà sul conto degli aspiranti e deciderà inappellabilmente sull'ammissione dei candidati al concorso.

Art. 6.

Gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvisati, a suo tempo, del giorno e dell'ora in cui dovranno trovarsi a Spezia per subire la visita medica ed indi iniziare le prove di esami.

Art. 7.

Gli esami, che saranno dati in base all'annesso programma, avranno principio nel mese di giugno 1911 presso la Direzione d'artiglieria ed armamenti del R. arsenale di Spezia, innanzi ad apposita Commissione che sarà nominata, a suo tempo, dal sottoscritto, e composta come segue:

Capitano di vascello, presidente.

Professore universitario di chimica, membro.

Chimico principale di 1ª o 2ª classe, id.

Funzionerà da segretario uno dei membri designato dal presidente.

Per la procedura degli esami – nella parte non considerata in

---

(1) La progressività della carriera dei chimici, secondo il vigente regolamento, è la seguente:

Chimico di 2ª classe	a L. 2500	N. 1
» di 1ª »	» 3000	» 2
» principale di 3ª classe ..	» 3500	» 1
» » di 2ª » ..	» 4000	» 2
» » 1ª » ..	» 4500	» 1
» » 1ª » ..	» 5500	» 1
		N. 8

Per ogni sei anni di permanenza nella classe hanno inoltre diritto all'aumento di un decimo dello stipendio, sino a raggiungere quello immediatamente superiore.

questo decreto - saranno osservate le norme contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 e 9 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo Stato degli impiegati, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 8.

Prima di sottoporre i candidati alle prove di esami, la Commissione procederà alla ricognizione e valutazione dei titoli, di cui alla lettera *k)* dell'art. 3, dando un voto complessivo per ogni candidato, da 0 a 5, che contribuirà a formare il punto medio finale, nel modo indicato nell'art. 9.

Art. 9.

A ciascuna delle prove di esami sono attribuiti 20 punti. Per essere dichiarato idoneo il candidato deve ottenere almeno 10 punti in ciascuna prova.

È inoltre attribuito a ciascuna prova di esame il coefficiente indicato nel programma qui annesso. E pertanto la votazione per la classifica dei candidati ha luogo nel seguente modo:

Il punto medio di ciascuna prova risulta dalla somma dei punti divisa pel numero degli esaminatori.

La media così ottenuta dal candidato in ciascuna delle prove si moltiplica per il relativo coefficiente indicato nel programma qui annesso ed il totale della somma dei prodotti, più il punto conseguito sui titoli, di cui all'art. 8, diviso per il numero delle prove dà il punto medio finale.

La graduatoria dei candidati è determinata in base a quest'ultimo risultato.

Il candidato primo inscritto nella graduatoria sarà vincitore del posto messo a concorso, e nessun valore ulteriore avrà la graduatoria stessa per gli altri candidati dichiarati idonei.

Art. 10.

Il vincitore del concorso, prima di conseguire la nomina a chimico di 2ª classe, dovrà subire, con esito favorevole, un esperimento di tre mesi presso un laboratorio chimico della R. marina, a meno che non abbia provato di aver frequentato con assiduità e profitto (dopo conseguita la laurea) per almeno un anno, un Istituto scientifico dello Stato od un laboratorio chimico di Amministrazioni comunali o di importanti stabilimenti industriali.

Durante l'esperimento l'aspirante chimico di 2ª classe godrà di una retribuzione giornaliera di L. 6.

Art. 11.

Il vincitore del concorso dovrà raggiungere la destinazione che gli sarà assegnata nel termine stabilito dal Ministero; in caso contrario si riterrà che egli abbia rinunziato alla nomina.

Roma, 25 febbraio 1911.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

PROGRAMMA DI ESAMI
per la nomina a chimico di 2ª classe negli specialisti laureati del personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti.

I.

Analisi chimica qualitativa di un miscuglio intimo di non meno di cinque sali e relazione scritta sui risultati ottenuti. (Coefficiente 3).

Tempo concesso: ore 10 consecutive (compreso quello per la relazione scritta).

II.

Analisi quantitativa comprendente almeno due determinazioni e relazione scritta sui risultati ottenuti. (Coefficiente 3).

Tempo concesso: 3 giornate di 10 ore consecutive ciascuna (compreso quello per la relazione scritta).

III.

Relazione scritta su di uno dei seguenti argomenti di chimica tecnologica. (Coefficiente 3).

Tempo concesso: 8 ore consecutive.

1. Ossigeno ed idrogeno — Loro preparazione industriale ed applicazioni.
2. Cloro — Acido cloridrico — Ipocloriti — Clorati e perclorati.
3. Solfo — Anidride solforosa — Acido solforico.
4. Acido nitrico, nitrati — Ammoniaca e suoi sali più in uso.
5. Carbonio: sue varietà più in uso come combustibili — Saggi più importanti per determinare il loro valore industriale.
6. Combustibili liquidi — Benzina, petroli, naftetini — Saggi analitici più importanti da eseguirsi sui medesimi.
7. Idrato sodico e potassico — Loro carbonati e nitrati.
8. Zinco — Rame — Alluminio — Loro sali e leghe più importanti.
9. Ferro — Nichel — Manganese — Cromo — Cenni su analisi di acciai.
10. Piombo — Litargirio — Minio — Biacca — Antimonio — Stagno — Cenni sulle leghe più importanti dei medesimi.
11. Materie grasse — Saponi — Candele stearighe.
12. Glicerina — Nitroglicerina e dinamiti.
13. Polvere pirica ordinaria — Sua fabbricazione — Analisi.
14. Cellulosio — Nitrocellulose — Cenni sulle polveri infumi più in uso.
15. Lubrificanti in genere — Olio di oliva — Olii minerali — Olii soffiati.
16. Olio di lino — Olio essenziale di trementina — Pitture — Vernici.

IV.

Discussione orale sulle relazioni di cui sopra. (Coefficiente 3).

V.

Esercizio di traduzione dall'italiano di qualche brano di chimica tecnologica, in due diverse lingue straniere, cioè in inglese o tedesco, oltre il francese, a scelta dell'aspirante (Coefficiente 2).

La Commissione esaminatrice preparerà tanti temi d'analisi per quanti saranno i candidati che si presenteranno alle singole prove. Ciascun candidato estrarrà a sorte il tema da doversi svolgere.

Durante le prove di chimica analitica sarà assolutamente vietato l'uso di tavole o guide di qualsiasi genere, mentre nelle altre prove sarà permesso di consultare tavole e prontuari a stampa, escludendo però l'uso di manoscritti.

Roma, 25 febbraio 1911.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 3 marzo 1911

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

DE AMICIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti del figlio del generale Primerano per le condoglianze espressegli dalla Camera.

Comunica che nella votazione di ieri risultarono eletti a commissari di vigilanza per la Cassa depositi e prestiti gli onorevoli Brizzolesi con voti 57, Giuliani con voti 50 e Pini con voti 49, ed a commissari di vigilanza sull'Amministrazione del fondo per il culto

gli onorevoli Bonicelli con voti 66, Cimati con voti 61 e Cornaggai con voti 45.

Comunica infine che è giunta la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giacomo Ferri, imputato di diffamazione.

Interrogazioni.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, risponde alle interrogazioni degli onorevoli Baslini e Galli, circa le voci dell'occupazione di Ghadamès da parte della Francia, cui ne sarebbe stata fatta cessione dalla Turchia.

Dice che l'oasi di Ghadamès fa parte integrante del territorio ottomano, non fu mai ceduta alla Francia e non è mai stata occupata da questa potenza.

Aggiunge che, nell'interesse del nostro commercio con Tripoli, è importante che quell'oasi resti ottomana: e che di ciò si hanno le più sicure garanzie, il cui valore è accresciuto dalla scrupolosa lealtà e cordialità con cui la Francia ha sempre eseguito i noti accordi con noi.

L'onorevole ministro dichiara che nel desiderio di dare esauriente risposta alle interrogazioni, dovè chiedere a Tripoli e a Parigi notizie intorno al malcontento d'una parte della popolazione di Ghadamès, nel dubbio che la recente delimitazione di frontiera tra la Tripolitania e la Tunisia l'avrebbe privata dell'acqua e della legna.

Sta in fatto, invece, che la convenzione 19 gennaio 1910, ha fissato il tracciato della frontiera tripolino-tunisina in maniera che l'oasi di Ghadamès conserva, lungo tutta la frontiera tunisina, una zona avente un raggio di quindici chilometri, ed in conseguenza tale da assicurare lo sviluppo della città a nord e ad ovest.

Aggiunge che le voci le quali attribuiscono alla Tunisia il possesso delle sorgenti e delle legna necessarie all'oasi, sono semplicemente fantastiche.

Confida che gli onorevoli interroganti vorranno dichiararsi sodisfatti (Approvazioni).

BASLINI, ringrazia il ministro degli affari esteri per le sue dichiarazioni delle quali è interamente sodisfatto.

GALLI, prende atto delle parole del ministro pure riservandosi di dichiararsene sodisfatto a più opportuno momento.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'on. Cabrini, circa il limite di età dei minorenni emigranti.

Dichiara che un recente decreto ha reso uniformi le diverse norme che in proposito vigevano nelle varie provincie del Regno.

La materia verrà poi definitivamente disciplinata nel regolamento per l'esecuzione della legge sull'emigrazione.

CABRINI, prende atto di queste dichiarazioni, augurandosi che il regolamento possa essere sollecitamente pubblicato.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti, risponde all'on. Muratori, circa l'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza, sulla semplice querela della parte privata, per la constatazione del reato di adulterio.

Dichiara che per questo reato, che è di azione privata, una volta presentata la querela, si deve, come per i reati di azione pubblica, compiere tutto quanto è necessario per accertare i fatti dell'imputazione.

A tali norme di legge si attengono i funzionari di pubblica sicurezza.

MURATORI, nota che le dichiarazioni del sottosegretario di Stato non sono conformi alle disposizioni della legge che determinano precisamente i poteri e le funzioni della polizia, a cui non è consentito di violare il domicilio altrui.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, si unisce alle considerazioni del sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, aggiungendo che la giurisprudenza non ha potuto ancora stabilire bene quali siano gli atti preparatorî e la flagranza dell'adulterio.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. D'Oria circa l'estensione della legge 22 novembre 1903 ai funzionari del genio civile.

Dichiara che il Ministero non mancherà al suo dovere di eseguire le disposizioni di questa legge, non appena ultimati alcuni necessari studi in proposito.

D'ORIA si dichiara mediocremente soddisfatto delle promesse del sottosegretario di Stato, in attesa che divengano al più presto un fatto compiuto.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Codacci-Pisanelli, circa la concessione dell'esercizio della ferrovia Lecce-Francavilla-Nardò alla Società delle ferrovie Salentine.

Dichiara che tale concessione non potrà avvenire se non quando detta Società avrà presentato tutti i documenti necessari.

CODACCI-PISANELLI prega il Governo di sollecitare la definizione di questa vertenza che dura da molti anni con grave danno delle popolazioni interessate.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Mango, circa il ritardo nei lavori per la frana di Lauria.

Dichiara che detti lavori potranno essere proseguiti non appena ultimati alcuni studi indispensabili per determinare quali opere meglio rispondano allo scopo di salvaguadare l'abitato di Lauria.

MANGO, rileva l'urgenza di un provvedimento immediato per salvare il paese di Lauria, e lamenta che il Ministero dei lavori pubblici, invece di eseguire i lavori che occorrono, si limiti a studi che vanno troppo in lungo.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, non disconosce l'urgenza del provvedimento richiesto dall'on. Mango; ma osserva che si tratta di problemi di difficilissima soluzione.

Risponde poi all'on. Rastelli, circa l'esonero dalle formalità ora prescritte nel caso d'impianto di vie funicolari aeree per lavori urgenti e limitate a brevi periodi di tempo.

Dichiara che tale materia è disciplinata da una legge e da un regolamento, cui non è possibile derogare neanche nei casi accennati dall'interrogante.

RASTELLI, non può essere soddisfatto di queste dichiarazioni, e invita il Governo ad applicare la legge con criterio meno restrittivo, e tenendo conto di speciali esigenze.

Svolgimento di una proposta di legge.

MACAGGI, svolge una proposta di legge di sua iniziativa per estendere i benefici accordati a già appartenenti alla corporazione dei facchini del porto di Genova con la legge 23 marzo 1879, n. 4878, serie II, che abolisce il facchinaggio privilegiato nel porto di Genova.

Dice che questa proposta mira a provvedere ai facchini i quali divennero inabili al lavoro dopo che la legge andò in vigore e non furono iscritti negli elenchi precedenti; e propone che la Camera di commercio e il municipio di Genova concorrano con due decimi e la provincia di Genova concorra con un decimo in una spesa che andrà gradatamente estinguendosi con la morte dei lavoratori beneficiati (Bene).

GALLINO, sottosegretario di Stato per le finanze, consente con le consuete riserve che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 (623);

Approvazione di eccedenze di impegni nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910 (624).

Approvazione di maggiori assegnazioni nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910 (625).

Approvazione di eccedenze di impegni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, per l'esercizio finanziario 1909-910 (626).

Approvazione di maggiore assegnazione nel conto consuntivo

del Ministero di agricoltura, per l'esercizio finanziario 1909-910 (627).

Approvazione di eccedenze di pagamenti nel conto consuntivo 1909-910 (628).

Discussione del disegno di legge: « Disposizioni transitorie per lo avanzamento dei tenenti di vascello ».

GALLI, dichiara che nel suo discorso di ieri non fece alcuna allusione all'on. Bettòlo; e conferma che il ministro della marina aveva dato ordine di sospendere i lavori del bacino di Venezia.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina, risponde che possono essersi manifestate opinioni in proposito, ma che egli non ha mai avuto intenzione di sospendere i lavori a cui accenna l'onorevole Galli. (Commenti).

GALLI, si compiace che il ministro della marina abbia implicitamente ammessa le verità della sua afferrmazione. (Commenti — Rumori).

MAZZITELLI, rileva la sproporzione numerica fra i tenenti di vascello e i capitani di corvetta, onde si ritarda soverchiamente la promozione dei primi, molti dei quali, anzi, debbono essere allontanati dal servizio attivo senza aver potuto raggiungere il grado superiore.

Approva perciò il disegno di legge che, con la eliminazione dei meno idonei, tende a facilitare la carriera agli elementi migliori: e crede, anzi, che il disegno stesso avrebbe potuto estendersi anche ai capitani di corvetta, se ad una notevole eliminazione nei gradi superiori non provvedesse la legge, votata ieri, per la posizione ausiliaria.

Accetta dunque la legge come una dura necessità.

Ma, ritenendo che a questi ufficiali, i quali dovranno essere eliminati, si debba usare un qualche riguardo, propone un articolo aggiuntivo, pel quale i tenenti di vascello, così dispensati dal servizio liquideranno la medesima pensione, che sarebbe loro spettata, se fossero rimasti in servizio attivo fino al limite di età prescritto per il proprio grado.

Termina elogiando le alte qualità intellettuali e morali degli ufficiali della nostra marina e rivolgendo un saluto a coloro che, per una impellente esigenza d'ordine generale, lasciano il servizio innanzi tempo, e che non sono meno degli altri benemeriti della patria. (Vive approvazioni).

ARRIVABENE, dopo maturo esame della legge si è convinto che essa rappresenta una necessità imprescindibile, epperò la vota con animo, se non lieto, tranquillo.

Afferma però la necessità che lo stesso rigore, che si seguirà per la selezione dei tenenti di vascello, sia adottato anche per la selezione nei gradi superiori.

Ed afferma pure la necessità di dare agli ufficiali, che rimangono in servizio, la sicurezza della carriera. All'uopo ritiene indispensabile aumentare proporzionalmente il numero degli ufficiali superiori.

Esprime il voto che il sacrifizio imposto a questi valenti ufficiali sia fecondo di bene per la nostra marina (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

DEL BALZO, relatore, nota che la crisi nel grado di tenente di vascello è un fatto che avviene in tutte le marine da guerra, e ricorda i provvedimenti coi quali in Inghilterra si è cercato di porvi riparo, ottenendo il ringiovanimento di tutti i quadri dell'armata.

Rileva che, anche nel titolo, il presente disegno di legge mostra di avere carattere esclusivamente transitorio e non da esso ci si può quindi attendere la risoluzione definitiva del problema dell'avanzamento degli ufficiali di marina.

Quanto alla misura dell'eliminazione fissata nel trenta per cento, essa è inferiore a quella che avverrebbe automaticamente per solo effetto dei limiti di età.

Esamina le molteplici cause dell'affollamento prodottosi nel grado di tenente di vascello e si associa all'on. Arrivabene nel raccomandare al ministro che si proceda ad un ampia selezione anche nei gradi superiori.

Conclude raccomandando alla Camera l'approvazione di questo disegno di legge che, se contiene dolorosi provvedimenti destinati a colpire egregi ufficiali, risponde ad una suprema necessità di bene (Approvazioni).

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina, ringrazia i vari oratori che hanno dimostrato la necessità di questa legge, e ringrazia in modo particolare l'on. Mazzitelli, la cui parola avrà un'eco simpatica in tutta la marina.

Ricorda lo studio di un distinto ufficiale, il quale ha dimostrato che per assicurare a tutti gli ufficiali il raggiungimento almeno del grado di capitano di fregata occorrerebbe aumentare di molto i quadri nei gradi superiori e diminuirli in quelli inferiori; ma ciò non è assolutamente consentito dall'interesse del servizio.

Quanto ad estendere la selezione anche ai gradi superiori, come è stato raccomandato da vari oratori, non crede che si possa per tali gradi adottare il criterio di eliminazione secondo una percentuale determinata. E non sarebbe nemmeno giovevole abbassare i limiti di età, perchè questo provvedimento agirebbe ciecamente contro gli ottimi, come contro i buoni ed i mediocri.

Non resta, dunque, pei gradi superiori se non procedere ad una rigorosa scelta sulla base della capacità e delle attitudini.

Quanto ai provvedimenti proposti dal disegno di legge per la crisi dei tenenti di vascello, l'onorevole ministro osserva che si è mirato soprattutto a ridurre i corsi alle proporzioni, che avrebbero dovuto avere fin dall'inizio.

Dimostra le ragioni di equità, per cui la percentuale stabilita per la selezione deve essere uguale per tutti i corsi.

Dimostra pure come questa percentuale del trenta non possa considerarsi eccessiva.

Espone le ragioni, per le quali la selezione deve farsi nel grado di tenente di vascello, anzichè in gradi inferiori o superiori.

Annunzia un terzo disegno di legge, destinato ad integrare i due ora discussi, che disciplinerà con norme più rigorose tutta la materia dell'avanzamento.

Con tale complesso di provvedimenti la carriera degli ufficiali di marina sarà regolata in modo stabile e definitivo.

Quanto all'articolo aggiuntivo proposto dall'onorevole Mazzitelli ed all'articolo sostitutivo dell'onorevole Arrivabene, per parte sua non avrebbe difficoltà di accettarli, quando non vi fossero difficoltà da parte del Ministero del tesoro.

TEDESCO, ministro del tesoro, dichiara di non poter accettare l'articolo sostitutivo proposto dall'on. Arrivabene, col quale si vorrebbero estese ai capitani di corvetta le disposizioni di favore relative ai tenenti di vascello.

Comprende infatti che si usi un trattamento di favore a coloro che siano eliminati per ragioni d'interesse di servizio; ma non comprende che si usi lo stesso trattamento a coloro che lasciano il servizio di loro volontà e nel loro interesse.

ARRIVABENE insiste nella sua proposta; notando come essa venga a completare quella riguardante i tenenti di vascello, allo scopo di offrire una più sicura carriera agli ufficiali che rimangono in servizio.

DEL BALZO, relatore, si rimette alla Camera.

(La Camera respinge la proposta dell'on. Arrivabene).

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina, riferendosi ad una raccomandazione fatta dagli onorevoli Foscari e Marcello, dichiara che ha già iniziato pratiche perchè gli ufficiali dispensati dal servizio attivo possano passare ad altri uffici e specialmente negli uffici consolari.

TEDESCO, ministro del tesoro, è dolente di non poter neppure accogliere l'articolo aggiuntivo dell'on. Mazzitelli, che deroga a leggi organiche, le quali è bene lasciare immutate.

BASLINI, si dichiara favorevole a questo articolo aggiuntivo, che, mentre rappresenta per il tesoro un aggravio insignificante, rende meno draconiana la legge, e risponde a norme di diritto e di equità (Approvazioni).

TEDESCO, ministro del tesoro, per ragioni di principio è in do-

vere di insistere perchè la Camera non accolga l'articolo aggiuntivo.

MAZZITELLI, insiste.

DEL BALZO, relatore, si rimette alla Camera.

TEDESCO, ministro del tesoro, chiede che questo articolo aggiuntivo sia rimesso alla Giunta del bilancio.

(Così rimane stabilito — Sono approvati i sette articoli del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge dei RR. decreti coi quali furono autorizzati aumenti per L. 5,000,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nel bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio 1910-911 (642).

CAVAGNARI, chiede che questo disegno di legge sia abbinato nella discussione con l'altro, che è anche inscritto nell'ordine del giorno, e che riguarda la conversione in legge di altro decreto, per una spesa di otto milioni.

Dichiara poi di non potere approvare questo sistema, per cui si conglobano in un'unica proposta complessiva le spese più varie e disparate, ravvisando in ciò una menomazione del controllo parlamentare.

Propone pertanto la sospensiva sul presente disegno di legge.

BERTOLINI, prega l'on. Cavagnari di non insistere nella proposta sospensiva.

Riconosce però che le osservazioni dell'on. Cavagnari sono sostanzialmente fondate, e che queste proposte, che conglobano i più svariati titoli di spesa, non rispondono alle buone norme del regime parlamentare.

Il riunire in unica proposta spese per opere pubbliche e spese per la pubblica sanità non trova riscontro nei nostri precedenti parlamentari.

Ritiene che il Ministero consentirà che le spese per la sanità pubblica siano stralciate e rimesse a separata proposta (Approvazioni).

TEDESCO, ministro del tesoro, avverte che in questo caso provvedimenti di vario genere di spesa sono stati presentati alla Camera riuniti in unico disegno di legge, perchè si tratta di una serie di prelevamenti dal fondo delle spese impreviste, tutti dettati da ragioni di imprescindibile urgenza.

Si tratta, in sostanza, di un *omnibus* di spesa, analogo ad altri presentati in passato da altri ministri, fra cui lo stesso onorevole Bertolini.

Si oppone alla proposta sospensiva.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, aggiunge che il Governo, seguendo questo sistema, fu mosso dal desiderio di sollecitare l'esame di disegni di legge aventi carattere d'urgenza.

BERTOLINI, per fatto personale, ricorda che l'*omnibus* presentato dal Governo, di cui egli faceva parte, riguardava i provvedimenti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Non dubita che il Governo sia stato mosso dal lodevole intento di affrettare la discussione e la approvazione dei diversi disegni di legge.

Ma deve constatare che praticamente si raggiunge lo scopo contrario.

CAVAGNARI, non insiste nella sospensiva; ritiene però di aver fatto il proprio dovere, ponendo in guardia la Camera contro un sistema, che potrebbe rappresentare un pericoloso precedente (Bene).

(Si approva l'articolo unico del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle leggi sulla Cassa dei depositi e prestiti e altre disposizioni ».

ODORICO, all'art. 7, presenta un'aggiunta nel senso di dare all'articolo effetto retroattivo al 31 gennaio 1909.

Avverte trattarsi di una semplice disposizione interpetrativa.

TEDESCO, ministro del tesoro, prega l'on. Odorico di non insistere, assicurandolo che la disposizione sarà interpetrata nel senso il più largo.

ODORICO, non insiste.

PANTANO, all'art. 9 non approva il riscatto, da parte dello Stato, delle indennità dovute dalla China.

Lo Stato non ha ragione di assumere una alea, che non gli spetta; mentre a suo beneficio dovrebbe andare la revisione delle indennità.

Quanto alla somma, che lo Stato devolve a costruzione di ospedali da affidarsi ai missionari, osserva che lo stesso fine può più opportunamente raggiungersi per altra via.

Nota intanto che, mentre a favore dei missionari si impoverisce il bilancio di parecchi milioni, si nega un pane ai veterani della libertà nel cinquantenario della unificazione del Regno. (Vive approvazioni).

CORNAGGIA, nota che l'erario non largisce nulla alle missioni, ma solo anticipa senza rischio le indennità loro dovute.

Darà pure il suo voto ai provvedimenti diretti ad assicurare un sostentamento ai veterani della libertà; ma non ammetterebbe che a questa spesa si facesse fronte col denaro spettante alla Società delle missioni (Interruzioni all'Estrema Sinistra).

Aggiunge che questa Società, la quale in ogni occasione tenne alto il nome italiano, si propone di dedicare parte delle somme che riscuoterà per mezzo del Governo ad opere umanitarie in pro' dei nostri connazionali (Interruzioni all'Estrema Sinistra).

TEDESCO, ministro del tesoro, all'on. Pantano osserva che la disposizione da lui combattuta è stata approvata dall'on. Mirabelli, che si è occupato largamente della questione e la cui opinione non può esser sospetta in questa materia.

Spiega che la Società delle missioni, la quale compie all'estero opera patriottica (Interruzioni — Approvazioni — Commenti) ha offerto la prelazione al Governo per il riscatto delle indennità, riscatto che era stato offerto da una Società estera.

La prelazione fu accettata dal tesoro, che in ciò non corre alcun rischio.

Il tesoro pose però il patto che la somma di circa tre milioni, che la Società straniera avrebbe lucrato dalle missioni sulla operazione, sia devoluta alla costruzione di ospedali italiani in Oriente da affidarsi alle missioni stesse.

Prega pertanto la Camera di approvare l'articolo nono.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, associandosi alle considerazioni esposte dall'onorevole ministro del tesoro, aggiunge che gli Stati Uniti, cui era stata liquidata una indennità di 24 milioni, avendo poi constatato che i danni non superavano gli 11 milioni, restituirono gli altri 13 alla Cina.

Così pure, se il Governo si fosse convinto che le indennità liquidate all'Italia, erano superiori al dovuto, avrebbe certamente restituito il di più alla Cina.

Senonchè non si ritenne che fosse il caso di addivenire ad una tale revisione.

Richiama poi l'attenzione della Camera sul fatto importantissimo che ben tre milioni saranno destinati ad opere di pubblica assistenza nei paesi d'Oriente, ove sono nuclei di nostri connazionali.

Rilevando poi un'osservazione dell'onorevole Pantano, dichiara che egli, per parte sua, ha sempre professato principî laici; ma quando si tratta degli interessi e della influenza dell'Italia all'estero, non crede di dover rifiutare il concorso di un'associazione patriottica, come quella delle missioni italiane (Commenti — Approvazioni).

ABIGNENTE, relatore, in luogo dell'onorevole Saporito indisposto, dimostra che col riscatto di queste indennità la Cassa depositi e prestiti fa un ottimo affare, in quanto lucra la differenza fra l'interesse del quattro per cento in oro pagato dalla Cina e quello da essa corrisposto del 3.75.

Rileva che anche le altre potenze, per ragione di influenza politica, hanno proceduto al riscatto delle indennità dovute ai propri connazionali.

Fa poi osservare che la Società delle missioni non solo rilascia allo Stato circa tre milioni per la costruzione di ospedali italiani in

Oriente, ma assume anche l'onere del funzionamento e della manutenzione degli ospedali stessi.

CARCANO ha la coscienza di non smentire i suoi principî schiettamente laici, dando voto favorevole a questo articolo che rappresenta un'operazione vantaggiosa per lo Stato, come ha dimostrato l'on. Abignente.

Esorta l'on. Pantano a non insistere nella sua opposizione anche in considerazione delle altre disposizioni del disegno di legge delle quali non si può disconoscere la grande utilità pel tesoro (Benissimo).

PANTANO non è mosso da alcun preconcetto contro i missionari italiani, riconoscendo che essi spiegano un'opera veramente patriottica in alcune delle nostre colonie.

Avverte poi che, se in una revisione delle indennità, alcune assegnazioni a favore di singoli concittadini risultassero eccessive, la differenza dovrebbe essere devoluta al tesoro italiano e non alla Cina che liquidò in blocco tutte le indennità, lasciando a noi il riparto.

Apprezza l'importanza del fatto che tre milioni siano devoluti ad opere ospitaliere.

Crede però che, più di questo, gioverebbe il diffondere le scuole e la coltura laica italiana.

Non crede poi che l'operazione sia così vantaggiosa come si vorrebbe dimostrare. Non è mai un buon affare indebolire la Cassa depositi e prestiti, caricandola di oneri non dovuti.

Si astiene dal voto, lasciando la responsabilità al Governo.

(Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge).

Presentazione di un disegno di legge. e di una relazione.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta due disegni di legge relativi alla esenzione dalle tasse scolastiche per gli alunni di famiglie disagiate appartenenti a Comuni danneggiati dal terremoto.

MURATORI, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Corniani, per duello.

Votazione a scrutinio segreto.

DE NOVELLIS, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 17,637.18 verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1909-910 concernenti spese facoltative (622):

Favorevoli 191
Contrari 32

(La Camera approva).

Riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli (667):

Favorevoli 188
Contrari 35

(La Camera approva).

Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di « Assistenti ai lavori d'arte muraria della Regia marina » (728):

Favorevoli. 191
Contrari. 32

(La Camera approva).

Modificazioni ed aggiunte alle leggi sulla posizione ausiliaria e sull'avanzamento degli ufficiali della R. marina (730);

Favorevoli. 196
Contrari. 27

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni di L. 5677.81 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1909-910 (623):

Favorevoli 187
Contrari 36

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 54,929.07 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910 concernenti spese facoltative (621):

Favorevoli 193
Contrari. 30

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Agnini — Aguglia — Aliberti — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Aprile — Arrivabene — Artom — Aubry — Avellone.

Badaloni — Barnabei — Barzilai — Baslini — Battelli — Beltrami — Benaglio — Bergamasco — Berlingeri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bignami — Bizzozero — Bolognese — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Brizzolesi — Brunialti — Buonvino.

Caccialanza — Caetani — Calissano — Calisse — Camera — Campi — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Casalegno — Castoldi — Cavagnari — Cavina — Celesia — Centurione — Cermenati — Chiaraviglio — Chimirri — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cirmeni — Colonna di Cesarò — Cornaggia — Cottafavi — Credaro — Crespi Silvio — Croce.

Dal Verme — De Amicis — De Bellis — De Cesare — Del Balzo — Della Pietra — De Luca — De Novellis — Dentice — De Seta — De Viti-De Marco — Di Cambiano — Di Frasso — Di Palma — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — D'Oria.

Facta — Faelli — Falletti — Fani — Ferraris Maggiorino — Fortunati — Foscari — Francica-Nava — Frugoni — Fusco Ludovico — Fusinato.

Galli — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Gazelli — Gerini — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giuliani — Giusso — Goglio — Grippo — Guarracino.

Joele.

Leali — Leonardi — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Longo — Lucernari — Luciani — Lucifero — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Macaggi — Magni — Malcangi — Mancini Camillo — Manfredi Giuseppe — Manfredi Manfredo — Mango — Manna — Marazzi — Marcello — Martini — Masciantonio — Masi — Masoni — Materi — Mazzitelli — Mendaja — Merlani — Mezzanotte — Micheli — Miliani — Modica — Molina — Montauti — Montresor — Montù — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri De Salvi — Negrotto — Niccolini Pietro — Nitti.

Odorico — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Padulli — Paniè — Pantano — Pastore — Pavia — Pellerano — Perron — Podestà — Podrecca — Pozzi Domenico.

Raineri — Rasponi — Rastelli — Ravenna — Rebaudengo — Ridola — Rienzi — Rizzetti — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Rossi Luigi — Rota Francesco — Roth — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Santamaria — Scalori — Scellingo — Scorciarini-Coppola — Serristori — Sighieri — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Soulier — Spirito Francesco — Squitti — Strigari — Suardi.

Talamo — Taverna — Tedesco — Teso — Testasecca — Torre — Trapanese — Turbiglio.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venzi — Viazzi — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Battaglieri — Bonicelli.

Calvi — Camagna — Camerini — Cassuto — Cocco-Ortu.
Da Como — Di Rovasenda.
Falcioni — Fazi — Ferraris Carlo — Ferri Giacomo.
Girardi.
Larizza — Lucchini.
Maraini — Messedaglia — Morando.
Nuvoloni.
Ottavi.
Pini.
Ronchetti — Rubini.
Semmola — Stoppato.

Sono ammalati:

Alessio Giulio — Angiolini.
Baccelli Alfredo.
Canevari — Cerulli — Cesaroni — Ciccotti — Conflenti — Curreno.
Dari — Degli Occhi.
Gallina Giacinto — Gattorno.
Margaria — Matteucci — Mirabelli.
Papadopoli — Pozzo Marco.
Queirolo.
Rampoldi — Ricci Paolo — Rossi Cesare.
Scano.
Teodori.
Venditti.

Assenti per ufficio pubblico:

Bonomi Paolo.
Callaini.
Landucci.
Rava — Rondani.
Sanjust — Santoliquido.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se gli operai dei cantieri navali siano stati inscritti alla Cassa nazionale di previdenza, e, in caso negativo, se e quale sanzione intenda applicare, perchè, anche per quanto riguarda detti operai, la legge 13 giugno 1910, n. 306, sia osservata.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se non creda opportuno di istituire nella stazione di Caseificio di Lodi una sezione sperimentale per l'impiego dei fermenti selezionati nella fabbricazione del formaggio, mettendola a disposizione del laboratorio di batteriologia e di igiene della scuola superiore di agricoltura di Milano.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sui motivi che determinarono l'Amministrazione dei telefoni all'improvviso e contemporaneo licenziamento di tanti operai, che da tempo prestavano la loro opera pei bisogni ordinari e continuativi del servizio, e sugli effetti, che ne deriveranno all'andamento del servizio stesso.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina intorno alla convenienza di istituire senza ritardo una linea di navigazione tra Ancona e Trieste.

« Pacetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti se sia vero che alcuni locali dello storico palazzo Ducale in Genova prospicienti sulla piazza Umberto I, siano adibiti ad uso di scuderia.

« Fiamberti, D'Oria ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda modificare in termini più razionali la legge riguardante la profilassi e la cura dell'afta epizootica, nell'interesse dell'allevamento e dello smercio del bestiame.

« Montresor, Coris ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per conoscere se sia disposto a provvedere almeno per il rimborso degli arretrati agli alunni gratuiti delle cancellerie e segreterie giudiziarie in seguito alla sospensione delle promozioni, che procurò ad essi gravi danni morali e materiali.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se e quando intenda ripristinare la pensilina che fu portata via da un temporale sin dal 1884 da quello scalo ferroviario ed allargare la tettoia indispensabile al servizio merci in quella importante stazione. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Camillo Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando, finalmente, si doterà la stazione di Pallanza-Fondotoce di acqua potabile, nell'interesse del personale ferroviario e del pubblico, e per togliere il discredito ad una così importante stazione per l'industria del forestiero, mentre la Svizzera fa tutto il possibile per distogliere il forestiero dalla parte italiana del Lago Maggiore. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Beltrami ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi Premesso che Fadalto, frazione del comune di Vittorio, da cui dista 13 km. di strada di montagna, che secondo l'ultimo censimento ha una popolazione di 1300 abitanti, attualmente di molto accresciuta da tre anni a questa parte si è rivolta con molta frequenza al Ministero delle poste e dei telegrafi invocando l'elevazione dell'ufficio postale alla 2ª classe, anche e specialmente perchè l'ufficio di 3ª classe non può fare il servizio di assicurate e vaglia superiore alle L. 100, costringendo così gli abitanti, in continui rapporti coi molti emigranti, a percorrere una strada lunga e disagevole per recarsi al capoluogo; che il Ministero delle poste ha riconosciuto il buon diritto di Fadalto e promesso di provvedere, ma ultimamente alle istanze avanzate anche dal sindaco di Vittorio ha risposto dichiarando che il bilancio non può sopportare l'aggravio di L. 300 che si renderebbero necessarie pel portalettere; interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per vedere se non sia il caso, d'accordo col ministro del tesoro, d'invocare dal Parlamento una legge per ovviare agli inconvenienti di tanta desolante miseria (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pagani-Cesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sulla minacciata soppressione dei corsi complementari di giurisprudenza nell'Università di Genova che, oltre costituire una offesa alla importanza del glorioso Ateneo, sarebbe una violazione della convenzione colla Provincia e col Comune. (Gli interroganti chiedono la risposta scritta).

« D'Oria, Canepa, Macaggi, Carcassi, Pietro Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio per sapere se intendano dare più efficace applicazione alle leggi speciali riguardanti la Basilicata e rimovere gli ostacoli che intralciano e inceppano tutte le iniziative e qualsiasi azione del commissario civile.

« Nitti ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro degli affari esteri per sapere i motivi che hanno determinato i provvedimenti relativi all'emigrazione nel porto di Napoli.

« Nitti ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e pel tesoro sui ritardi nella concessione di sussidi ai servizi automobilistici.

« Vincenzo Riccio, De Amicis, Tommaso Mosca ».

PRESIDENTE, annunzia due proposte di legge, una dell'on. Simoncelli, l'altra dell'on. Visocchi.

La seduta termina alle 19.30.

DIARIO ESTERO

La stampa parigina continua a commentare la formazione del nuovo Gabinetto. I giornali moderati, e specialmente il *Figaro*, fanno una campagna violentissima contro Delcassé, rammentando come già una volta il Consiglio dei ministri dovette decidere il suo ritiro per non compromettere la pace colla Germania.

Dei commenti di altri giornali informa il seguente telegramma da Parigi, 3:

L'*Humanité* dichiara che il Ministero non vivrà se non farà una politica largamente popolare.

La *Petite République* si rallegra di vedere il partito radicale socialista chiamato ad assumere la responsabilità dei suoi atti.

Il nuovo Gabinetto fa al *Radical* l'impressione che esso saprà realizzare senza mezzi termini le parti essenziali del programma repubblicano.

La *Lanterne* è divisa tra la simpatia che le inspira una parte del Gabinetto e la riserva che le suggeriscono alcuni altri uomini.

L'accoglienza cordiale fatta dai socialisti al Ministero inspira riserve all'*Action* ed all'*Aurore*, le quali attendono, per dare un giudizio, le dichiarazioni che il Ministero farà al Parlamento.

Benchè la maggior parte dei ministri siano amici politici del *Rappel*, anche questo giornale aspetta, per pronunciarsi, le dichiarazioni del Governo.

L'*Echo de Paris* constata che la protezione di Combes e l'appoggio di Jaurés costituiscono tutto il programma del nuovo Ministero.

Il *Gaulois* reputa che il Gabinetto non tarderà ad essere in mano dei socialisti.

Il *Soleil* è violento contro il Ministero.

Oltre ai commenti inglesi già noti, intorno al nuovo Gabinetto francese, il seguente dispaccio da Londra aggiunge:

I giornali inglesi, specialmente il *Daily Mail*, sono unanimi nel ritenere che il fatto principale nella costituzione del nuovo Ministero francese è il ritorno di Delcassé al potere. La sua presenza nel Gabinetto assicura la continuazione di una politica cordiale e la decisione di porre un riparo agli errori commessi nel Ministero della marina.

Lo *Standard* lamenta che il ministro degli esteri non sia un uomo come Ribot o Poincaré, ma in ogni modo ha fiducia in Cruppi.

Il *Daily News* parla nello stesso senso e rileva l'accentuazione del radicalismo nel nuovo Ministero.

***

Abbiamo già annunciato come il Governo turco abbia accolto favorevolmente la disposizione presa dal Governo greco di un'inchiesta sugli ultimi incidenti di confine tra soldati greci e turchi e come attenda i risultati dell'inchiesta in corso.

In merito telegrafano da Costantinopoli, 3:

L'incaricato di affari greco ha comunicato al ministro degli esteri da parte del suo Governo le misure che sono state prese per ricondurre la calma nei posti di frontiera ed ha chiesto che cosa la Porta si propone di fare per assicurare la tranquillità dalla parte turca.

Rifaat Pascià ha risposto che egli avrebbe conferito su questo punto col ministro della guerra ed ha aggiunto che è costretto ad insistere sulla consegna dei cadaveri dei due soldati turchi uccisi negli ultimi giorni, consegna che il Governo greco ha qualificato come impossibile.

L'incaricato d'affari turco ad Atene ha dichiarato che la Porta non può aprire nessuna inchiesta prima della consegna dei cadaveri.

Nello Yemen da qualche tempo hanno il sopravvento le forze dei ribelli.

I giornali ufficiosi turchi non ne parlano del tutto e qualcuno accenna solo a piccole scaramuccie di nessun conto. Si sa però che i ribelli hanno riunito le loro forze per tentare un colpo su Sanaa. In merito si ha da Costantinopoli, 3:

Faisit Pascià, figlio del grande Sceriffo della Mecca, è partito con seimila uomini, per aiutare l'Iman a difendere Sanaa.

Il grande Sceriffo si recherà a Kafounda.

Tempo fa, telegrammi da Buenos-Aires annunciarono la rivoluzione nel Paraguay; ma, quasi subito, ulteriori notizie di fonte brasiliana ed argentina annunciarono che era stata sedata.

Ora il *Times* pubblica il seguente suo telegramma da Buenos Aires, 3:

La rivoluzione nel Paraguay aumenta di intensità. Circa 5000 rivoluzionari bene armati si sono impadroniti di due piccole cittadine del nord. L'Argentina minaccia rappresaglie se il Paraguay rifiuta di darle soddisfazione circa la cattura dei tre vapori argentini fatta dal dittatore Jara.

Il ministro argentino al Paraguay ha lasciato Rosario per Asuncion a bordo di una cannoniera.

ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA

Bollettino delle istituzioni economiche e sociali

L'Istituto internazionale d'agricoltura (Roma, villa Umberto I), ha pubblicato il primo numero del secondo anno del *Bulletin du bureau des institutions économiques et sociales* (diretto dal capo del III ufficio dell'Istituto, prof. Giovanni Lorenzoni).

Sappiamo che gli studi monografici sullo stato attuale dell'organizzazione agricola nei vari paesi, essendo esauriti, una nuova parte viene aggiunta alle antiche, cioè a dire l'assicurazione agricola e le sue differenti forme, la quale sarà prossimamente seguita da una quarta parte che comprenderà il credito fondiario e agricolo non cooperativo.

Sono state fatte due modificazioni di forma al Bollettino che possiamo vedere fin da questo numero; ma queste modificazioni non alterano il programma primitivo, anzi lo adattano ai nuovi bisogni.

La divisione per Stati, che prima era la regola principale, sotto la quale venivano ordinate le suddivisioni per materie, è stata fino a un certo limite abbandonata e sono ora le materie che formano la distinzione principale.

Ne risulta che il Bollettino è diviso in quattro parti, di cui la prima tratta della cooperazione e delle Associazioni agrarie; la seconda delle assicurazioni; la terza del credito fondiario e agricolo non cooperativo; la quarta dei fatti e problemi riguardanti l'economia agricola generale.

Ogni parte si suddivide in tre sezioni. La prima contiene le comunicazioni ufficiali che i Governi aderenti e le Istituzioni autorizzate indirizzano all'Istituto internazionale d'agricoltura per pubblicarle a seconda della Convenzione internazionale del 7 giugno 1905; la seconda comprende articoli sulle questioni di attualità e d'informazioni correnti; per esempio, in questo numero del Bollettino si parla della questione molto importante per la Germania della essiccazione delle patate e della sua soluzione con il concorso delle cooperative; delle associazioni agricole e il bilancio del Ministero di agricoltura in Francia; dello sviluppo industriale e delle latterie sociali

in Olanda; del progetto del Governo russo di regolare il commercio del grano col concorso dei zemstwo e le cooperative agricole; della formazione dei beni di famiglia in Svezia. La terza sezione è una rivista bibliografica delle pubblicazioni comparse nell'ultimo mese nei diversi paesi sulle materie che vi si riferiscono.

In ogni sezione i vari paesi sono studiati separatamente ma in maniera che l'unità dei problemi che li concernono non sia spezzata. Una nota introduttiva alla parte destinata all'Assicurazione studia lo stato attuale dell'Assicurazione agraria nei principali paesi.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito sotto la presidenza del sindaco Nathan, iersera, alle 21.30.

Il sindaco diede comunicazione di un telegramma della famiglia dell'on. senatore Leonardi; del concorso per un'ode latina; della commemorazione dei fattori della patria; e del dono, fatto da S. M. il Re, d'un busto di Vittorio Emanuele II.

Approvate senza discussione alcune proposte d'ordine amministrativo, il Consiglio riprese a discutere la proposta: Sistemazione di piazza Colonna.

Parlarono a lungo i consiglieri Monti-Guarnieri, Pietri e Caruso.

Stante l'ora tarda, la discussione venne rinviata alla seduta prossima.

La " Casa moderna ". — L'Istituto romano di beni stabili inaugurerà, domani, due grandi edifici del tipo « Casa moderna », l'uno in Piazza del Risorgimento e l'altro in via Santa Maura al Quartiere trionfale.

Gli edifici della Società, che, tanto saggiamente intende l'opera filantropica delle case popolari rispondenti a tutti i requisiti dell'igiene e della morale, segneranno un'affermazione di vera civiltà nell'urbe, nonchè un titolo di benemerenza a chi presiede e guida l'Istituto.

Concorso di poesia latina. — Per geniale iniziativa di uno tra i cultori più dotti della latinità, Guido Baccelli, e dell'illustre prof. Teresio Trincheri, nella seduta del 13 maggio dello scorso anno, il Consiglio comunale deliberò di aggiungere un'altra solenne manifestazione d'arte alle feste cinquantenarie, bandendo un concorso internazionale per una poesia latina, che avesse per argomento Roma.

Al concorso che si è chiuso il 1° marzo corr., han preso parte in rilevante numero gli studiosi italiani e stranieri. I lavori presentati ascendono infatti a 115, di cui non pochi pervenuti dall'estero.

La Giunta ha già nominato la Commissione giudicatrice, composta dell'on. prof. Guido Baccelli e dei professori Albini dell'Università di Bologna e Ceci, dell'Università di Roma, ai quali spetterà assegnare i premi consistenti in una medaglia d'oro e due di argento: alla medaglia d'oro andrà unito un premio di mille lire, a ciascuna medaglia d'argento un premio di 500 lire.

La Commissione dovrà espletare i suoi lavori prima del 21 aprile, anniversario del Natale di Roma, giorno in cui avrà luogo in Campidoglio la solenne consegna delle medaglie agli autori premiati, i quali daran lettura delle loro poesie che saranno poi pubblicate per cura del Comune.

Per il concorso drammatico-patriottico. — Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma comunica:

« Alcuni scrittori si rivolgono al Comitato per schiarimenti sul concorso drammatico-patriottico, e specialmente chiedendo se il termine sarà prorogato. Il Comitato comunica che il termine per la presentazione dei lavori scade irrevocabilmente il 20 marzo 1911.

« Molti concorrenti hanno fatto già pervenire i loro lavori e non appena sarà scaduto il termine suddetto verrà proceduto alla nomina della Giuria ed alla elezione saranno chiamati a partecipare i concorrenti ».

All'Esposizione di Torino. — Lo sciopero degli operai dell'Esposizione va rapidamente esaurendosi.

Ieri sono tornati al lavoro quasi la metà degli operai.

I cantieri sono sempre protetti dall'autorità di pubblica sicurezza, ma i lavori procedono tranquillissimi.

Il Comitato esecutivo ha sollecitato le imprese assuntrici delle costruzioni a intensificare i lavori per riguadagnare il tempo perduto e mettersi in grado di assolvere gli impegni che hanno stabilito.

Gli imprenditori aumenteranno perciò notevolmente le maestranze, chiamando dal di fuori numerosi operai, specie stuccatori, falegnami, carpentieri, che affluiscono volentieri a causa degli elevati salari.

Un " raid " aviatorio Marsiglia-Torino. — In occasione della prossima Esposizione di Torino, l'Aero club di Francia in unione alla città di Marsiglia, stanno organizzando un grande *raid* con areoplani Marsiglia-Torino passando attraverso la vallata della Duranza e Mont Ginevra, e con un premio di centomila franchi.

Oltre il *raid* si avranno a Torino altri spettacoli di aviazione con importanti premi.

Cooperazione fra pescatori. — Iermattina, a Fano, nella sede della Società di mutuo soccorso fra i marinai si è costituita con oltre 250 soci la cooperativa fra i pescatori della marina fanese.

La costituzione è stata promossa da un grande comizio tenuto iersera, presieduto dall'avv. Gabrielli, con l'intervento del prof. Levi-Morenos, il quale portò il saluto dell'on. Ciraolo e spiegò i concetti informativi dell'organizzazione sindacale-peschereccia, dimostrando in quale modo la marina peschereccia possa legittimamente organizzarsi per un'equa tutela degli interessi di classe.

Il comizio, ricordando il recente disastro che colpì la marina peschereccia di Fano colla perdita di nove marinai che lasciarono 24 orfani, votò un ordine del giorno chiedendo un sollecito provvedimento per l'assicurazione contro gli infortuni, l'assicurazione per la vecchiaia e la tutela degli orfani delle vittime del mare.

L'assemblea della cooperativa ha aderito al Sindacato peschereccio dell'Adriatico, nominando suo rappresentante l'avv. Gabrielli.

Nelle riviste. — Il numero di febbraio-marzo della pregiata rivista *La cronaca d'oro*, pubblicata in Milano sotto la direzione del signor Galileo Massei, è interamente dedicato alla cronaca carnevalesca, artisticamente illustrata da bellissime fotoincisioni.

Il numero è interessantissimo e costituisce, per quanti amano la vita brillante dei salotti e dei *clubs*, un lieto ricordo del passato periodo carnevalesco.

Il testo dell'artistico fascicolo è accuratissimo e comprende anche qualche buon lavoro letterario che, accoppiato a quelli artistici costituiti dalle illustrazioni, forma un insieme bellissimo, degno di plauso e di successo.

Marina mercantile. — L'*Orione*, della Società nazionale dei trasporti marittimi, è partito da Alessandria per Genova. — L'*Italia*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Genova. — Il *Bologna*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Colon per Genova. — Il *Città di Torino*, della stessa Società, ha proseguito da Marsiglia per l'America centrale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 2. — *Camera dei Comuni.* — (Continuazione). — Asquith domanda la chiusura, la quale è approvata.

L'emendamento dell'opposizione in favore della riforma della Camera dei lordi è respinto con voti 365 contro 244.

Poscia la Camera approva in seconda lettura il *bill* del Governo con voti 368 contro 243.

PARIGI, 3. — Iersera durante la rappresentazione dell'*Après moi* di Bernstein, al *Théatre français*, si rinnovarono le dimostrazioni.

Una colonna di alcune migliaia di dimostranti riunitisi attorno ad una bandiera tricolore nei pressi del teatro fu dispersa dalle guardie repubblicane a cavallo.

LONDRA, 3. — Asquith, rispondendo al discorso pronunciato da Balfour alla Camera dei comuni, disse che il Parliament bill non ha lo scopo di procacciarsi l'appoggio degli irlandesi.

Campbell-Bannermann propose nel 1907 una mozione analoga, perchè tutti i progetti presentati dai liberali trovavano la via sbarrata dai lordi, i quali agivano per conto dei conservatori.

Il principio dell'ereditarietà della Camera dei lordi non è freno, ma uno ostacolo che paralizza l'azione di quella dei comuni.

La Camera eletta dalla nazione è interprete della nazione e non ha bisogno di freni.

Il paese ha dato la sua approvazione al Parliament bill e all'attitudine del Governo.

Una seconda Camera è necessaria; ma i comuni devono avere il predominio in materia legislativa.

La seconda Camera deve ritardare, rivedere e discutere: deve essere poco numerosa, non deve basarsi sul principio della ereditarietà e non deve ubbidire allo spirito di un partito, temperato dal pànico.

Gli elettori - ha rilevato, concludendo, il primo ministro - ci hanno dato il mandato imperativo di trasformare il Parliament bill in legge.

Dopo Asquith, parlarono Long e Samuel.

Durante la discussione i deputati, lasciando la buvette, le sale da fumo, la biblioteca e gli ambulacri, entrarono nell'aula, ove sottolinearono le parole degli oratori con applausi, scambiandosi frasi ed apostrofi.

L'opposizione si opponeva alla chiusura gridando: « Volete ridurci al silenzio! ».

Le votazioni avvennero tra conversazioni e rumori. La maggioranza acclamò i risultati.

LONDRA, 3. — Balfour of Burleigh ha proposto alla Camera dei lordi, a titolo puramente personale, che le attuali difficoltà parlamentari vengano risolte mediante un bill che avrebbe il nome di bill per la consultazione del paese.

Si tratterebbe di sottoporre agli elettori alcuni bills e specialmente quelli che sollevano difficoltà fra i lordi e i Comuni. Basterebbe per far ciò che una delle Camere reclamasse la consultazione degli elettori. 150 deputati avrebbero lo stesso diritto.

Lord Crewe ha risposto che tale proposta arrecherebbe un grave sconvolgimento nella Costituzione, che esiste da seicento anni e costituirebbe una minaccia contro il sistema rappresentativo e contro la politica del Governo.

COSTANTINOPOLI, 3. — Ismail Hakki, deputato di Bagdad, è stato nominato ministro della pubblica istruzione.

MONACO DI BAVIERA, 3. — Daller, capo del partito del Centro in Baviera, è morto a Freising.

MADRID, 3. — Quest'oggi, mentre nell'areodromo un aviatore francese prendeva lo slancio per spiccare il volo, il suo areoplano ha investito il pubblico che assisteva ai voli ed ha ucciso una donna e ferito gravemente quattro spettatori e tre leggermente.

Fra i feriti si trova il colonnello Villar y Villate, fratello dell'ex-ministro della guerra che accompagnò il Re Alfonso nel suo viaggio ufficiale a Parigi, Londra e Berlino qualche anno fa.

L'aviatore è rimasto incolume.

PARIGI, 3. — I ministri ed i sottosegretari di Stato hanno tenuto stasera al Ministero dell'interno un consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Monis per uno scambio di vedute sulle dichiarazioni ministeriali le cui linee generali verranno fissate in un nuovo Consiglio che sarà tenuto domani.

PECHINO, 3. — Il Governo cinese ha dato la sua adesione alla nomina dei commissari russi e cinesi che riceveranno pieni poteri per la delimitazione della frontiera da Abatomew fino ad Argoun.

BUDAPEST, 3. — La Delegazione ungherese ha approvato oggi i crediti per l'esercito.

La sessione delle Delegazioni sarà probabilmente chiusa domani.

PIETROBURGO, 4. — L'Imperatore, in un rescritto diretto al presidente del Consiglio Stolypin, accenna con riconoscenza a tutti i collaboratori dello Czar Alessandro II nell'opera per la redenzione dei contadini e rileva il disinteresse della nobiltà russa in tale occasione.

L'Imperatore soggiunge che bisogna sviluppare l'opera del suo avo e fare del contadino russo un proprietario fondiario, non soltanto libero, ma che goda la prosperità economica.

ATENE, 4. — L'*Agenzia d'Atene* pubblica: Il comunicato dell'ambasciata turca a Berlino, relativo all'incidente dei due soldati turchi uccisi alla frontiera, è inesatto. I due soldati rimasero uccisi in un scaramuccia e caddero nel fiume Peneo. Uno dei cadaveri fu ritrovato ed inumato.

È pure inesatto che il prefetto abbia rifiutato di consegnare il cadavere, perchè fu invece dato ordine di esumarlo e consegnarlo al console turco a Larissa. Si fanno ricerche per ritrovare l'altro cadavere.

L'inchiesta continua. Il Governo greco ha dato severi ordini ed è fermamente deciso ad accertare le responsabilità ed in caso a punire rigorosamente i colpevoli.

Malgrado le assicurazioni del Governo greco di compiere l'inchiesta per la quale il generale di divisione Coumoundouros era immediatamente partito per Larissa, il ministro degli esteri turco, Rifaat pascià, subordina alla consegna dei cadaveri la costituzione della Commissione mista da lui proposta ed accettata dal Governo greco, il quale designò immediatamente il colonnello Condoyannis, come suo commissario.

MADRID, 4. — La disgrazia accaduta all'Aerodromo è avvenuta nel seguente modo:

L'aviatore Mauvais, appena salito sul suo apparecchio, mise immediatamente il motore in movimento. L'apparecchio strisciò per qualche metro, poi si innalzò di due o tre metri.

La folla, credendo che l'aeroplano continuasse ad alzarsi, ruppe lo steccato che la separava dal prato, e malgrado gli sforzi della polizia e le grida di avviso dell'aviatore, si precitò verso l'aeroplano, proprio nel momento in coi questo discendeva bruscamente verso terra.

Le ali dell'elica si abbatterono su questa massa umana, uccidendo una donna e ferendo gravemente quattro persone: due militari, un prete ed un alto funzionario del Ministero della giustizia.

La donna uccisa ha il capo quasi separato dal busto; i feriti sono colpiti al capo ed al viso.

WASHINGTON, 4. — Il Senato ha approvato il credito di quindici milioni di franchi per le fortificazioni del Canale del Panama.

LISBONA, 4. — Il ministro degli esteri ha dichiarato che i vescovi firmatari della pastorale saranno deferiti ai tribunali.

NOTIZIE VARIE

La produzione del granturco nel 1910. — Dal Bollettino di statistica agraria si hanno le seguenti interessanti notizie sulla produzione del granturco nell'anno 1910.

I dati definitivi del raccolto del granturco in Italia non sono notevolmente diversi dalle previsioni istituite nel mese di settembre. Non è stata senza effetto la bassa temperatura, che ha impedito la perfetta maturazione del seme, specie nelle zone di montagna.

La superficie complessiva coltivata a granturco maggengo è in Italia di ettari 1,520,500, cioè poco meno di un terzo di quella del frumento.

Il prodotto dell'anno 1909 fu di quintali 24,159,000; nel 1910 si

ottennero 24,690,000 quintali. Essendo nel secondo anno di poco diminuita la superficie coltivata, ridotta di solo 15,000 ettari, si ha in media un aumento di produzione unitaria da quintali 16.0 a quintali 16.3 per ettaro.

Oltre alla coltura del granturco maggengo, abbiamo in Italia anche quella del granturco quarantino e cinquantino, sebbene di secondaria importanza e quasi ovunque in notevole diminuzione. Essa si limita a 100,320 ettari, con una produzione nel 1909 di quintali 1,061,900 e nel 1910 di quintali 1,148,800.

Nel porto di Odessa. — Il R. console di Odessa comunica al Ministero degli affari esteri un rapporto del R. agente consolare in Berdiansk sul movimento commerciale e marittimo di quel porto nel 1910.

Dall'apertura alla chiusura della navigazione (9[22 febbraio 1910-29[3 gennaio 1911) si esportarono dal porto di Berdiansk ett. 6,195,494 di cereali per un valore di Lit. 81,355,000. L'esportazione di questo periodo fu superiore a quella del 1909 (ett. 1,155,872) e a quella di tutti gli altri anni precedenti.

Della esportazione complessiva di cereali si diressero per l'Italia 660,000 cetvert. I due terzi del quantitativo furono esportati da 3 ditte italiane: Dall'Orso & C°; F.lli Tubino di Giacomo e Andrea Sanguineti e C.

Causa dell'incremento dell'esportazione fu l'ottimo risultato del raccolto. I prezzi dei cereali, alti in primavera, furono in media più bassi del 10 0[0 di quelli del 1909.

Il numero dei piroscafi approdati e partiti con carico da Berdiansk fu di 180, di cui 55 italiani che caricarono 29,000 tonn. di merce; 74 ellenici, 38 inglesi, 7 austriaci, 3 francesi, 2 germanici e 1 norvegese.

I noli stante la forte esportazione dall'Azoff nell'autunno si mantennero fermi e di circa 2 franchi per tonn. più alti di quelli dell'anno precedente.

L'importazione si ridusse a quattro automobili di fabbricazione italiana (Ditte « S. Giorgio », « Spa », « Fiat »). Il loro valore fu di circa Lit. 55,000.

Si spera che tale importazione prenderà in avvenire maggiore incremento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

3 marzo 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759 22.
Termometro centigrado al nord	10.8.
Tensione del vapore, in mm.	6.91.
Umidità relativa a mezzodì	71.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	7.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 14.4.
	minimo 4.5.
Pioggia, in mm.	—

3 marzo 1911.

In Europa: pressione massima di 780 sul Golfo di Guascogna, minima di 729 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso, fino a 6 mm. in val Padana e Marche; temperatura ancora prevalentemente aumentata al nord, generalmente diminuita altrove; venti forti intorno a ponente in val Padana, settentrionali nelle Marche e Umbria; qualche pioggerella sul Lazio, sud e Sicilia.

Probabilità: venti del 4° quadrante, moderati o qua e là forti al nord e sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo prevalentemente sereno sull'alta Italia, vario altrove con precipitazioni sparse.

Tirreno mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 marzo 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 2	9 2
Genova	coperto	calmo	17 2	10 3
Spezia	1/4 coperto	calmo	16 3	6 8
Cuneo	1/4 coperto	—	13 3	5 3
Torino	3/4 coperto	—	12 2	6 0
Alessandria	coperto	—	18 1	2 8
Novara	1/2 coperto	—	15 0	4 6
Domodossola	piovoso	—	17 5	4 8
Pavia	coperto	—	15 3	4 2
Milano	coperto	—	14 6	5 1
Como	coperto	—	15 8	7 6
Sandrio	piovoso	—	13 8	4 0
Bergamo	coperto	—	11 5	3 6
Brescia	coperto	—	12 3	3 1
Cremona	3/4 coperto	—	13 1	7 3
Mantova	nebbioso	—	13 2	5 0
Verona	1/2 coperto	—	13 6	4 8
Belluno	sereno	—	11 5	1 7
Udine	sereno	—	13 1	4 4
Treviso	sereno	—	13 8	4 0
Venezia	sereno	calmo	11 4	6 0
Padova	sereno	—	12 7	4 3
Rovigo	sereno	—	13 6	4 5
Piacenza	1/4 coperto	—	13 2	6 0
Parma	3/4 coperto	—	13 5	3 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	12 6	4 1
Modena	3/4 coperto	—	12 5	6 9
Ferrara	3/4 coperto	—	12 2	4 7
Bologna	1/2 coperto	—	12 3	5 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	10 6	4 8
Pesaro	coperto	mosso	13 2	5 4
Ancona	coperto	calmo	10 8	5 8
Urbino	sereno	—	8 8	3 7
Macerata	coperto	—	9 1	6 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	11 5	2 6
Perugia	1/2 coperto	—	9 5	2 5
Camerino	coperto	—	7 0	2 5
Lucca	coperto	—	14 8	4 7
Pisa	coperto	—	17 0	4 8
Livorno	coperto	calmo	15 5	8 5
Firenze	coperto	—	14 0	4 8
Arezzo	nebbioso	—	11 8	2 5
Siena	coperto	—	11 8	2 8
Grosseto	coperto	—	15 0	2 5
Roma	coperto	—	12 7	4 5
Teramo	coperto	—	8 8	3 8
Chieti	coperto	—	8 8	4 0
Aquila	coperto	—	8 7	0 0
Agnone	coperto	—	—	5 0
Foggia	coperto	—	11 0	3 0
Bari	nebbioso	legg. mosso	10 4	3 2
Lecce	nebbioso	—	12 8	3 4
Caserta	coperto	—	11 5	4 1
Napoli	coperto	calmo	11 7	7 3
Benevento	coperto	—	10 4	2 2
Avellino	nebbioso	—	8 6	— 0 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	4 8	0 2
Cosenza	coperto	—	13 5	4 5
Tiriolo	coperto	—	11 5	— 2 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 1	10 3
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	19 4	6 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	15 2	10 2
Caltanissetta	sereno	—	14 0	6 0
Messina	coperto	calmo	18 3	9 3
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	15 1	6 6
Siracusa	coperto	legg. mosso	15 0	7 8
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	17 2	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 8	6 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*